



DISCIPLINARE

Doc.: ND-DRU-2024-718
Revisione: A
Data: 05/11/2024
Pagina: 1 di 2

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA.**

	Unità/Nome	Firma	Data
PREPARATO	SGW – Ginevra Evangelista		
	SGW – Davide Di Vincenzo		
	SGW – Giorgio Garagnani		
VERIFICATO	DRU – Alessandro Preti DRU – Federica Iafolla (Vicario)		
APPROVATO	Direttore Generale		

Data	Sezione del documento / Motivo della revisione	Revisione
05/11/2024	Emissione formale	
05/11/2024	Revisione	A

**DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI
DIRIGENZIALI DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA**

SOMMARIO

ARTICOLO 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ARTICOLO 2 - CRITERI DI CONFERIMENTO	3
ARTICOLO 3 - DURATA DEGLI INCARICHI.....	4
ARTICOLO 4 - PROCEDURA DI CONFERIMENTO	4
ARTICOLO 5 - SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERPELLO	5
ARTICOLO 6 - CRITERI DI VALUTAZIONE NEL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI.....	6
ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI	7
ARTICOLO 8 - CONFERIMENTO DI INCARICHI <i>AD INTERIM</i>	7
ARTICOLO 9 - RINNOVO.....	8
ARTICOLO 10 -ROTAZIONE DEGLI INCARICHI PER I DIRIGENTI NEI RUOLI DELL'ENTE.....	8
ARTICOLO 11 - RESPONSABILITÀ DEL DIRETTORE GENERALE O DEI DIRIGENTI DI I FASCIA NELLE MORE DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO	9
ARTICOLO 12 - TRATTAMENTO ECONOMICO	9
ARTICOLO 13 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA	9
ARTICOLO 14 - ENTRATA IN VIGORE E CLAUSOLA DI RINVIO.....	10

Articolo 1 **(Ambito di applicazione)**

1. Le disposizioni del presente disciplinare definiscono i criteri generali e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di I e II Fascia presso l’Agenzia Spaziale Italiana (di seguito anche “Agenzia” o “ASI”), in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’articolo 19, da quelle dei CCNL di comparto, nonché in ossequio alle disposizioni inerenti alla prevenzione e repressione della corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e alle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2023.
2. Il presente disciplinare si applica ai fini del conferimento degli incarichi di cui ai commi 4, 5-*bis*, 6 e 6-*quater* del citato articolo 19 del D. Lgs. n. 165/2001.

Articolo 2 **(Criteri di conferimento)**

1. Il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 19, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 da intendersi integralmente richiamato, secondo i seguenti criteri:
 - a) declaratoria delle funzioni della posizione organizzativa di livello dirigenziale di I e II Fascia da conferire;
 - b) specifiche competenze organizzative e capacità professionali maturate dal dirigente in esperienze “pregresse” anche presso altre amministrazioni, desumibili dal *curriculum vitae*, ovvero all’estero, da commisurare alla complessità della struttura da ricoprire e alla specificità delle funzioni dirigenziali;
 - c) attitudini, conoscenze, capacità e competenze professionali e delle *soft skills* possedute dai candidati;
 - d) risultati conseguiti nel ciclo della *performance*, durante lo svolgimento degli incarichi precedenti e/o in corso e relativa valutazione nell’ultimo quinquennio, con riferimento agli obiettivi fissati negli atti di indirizzo e programmazione;
 - e) conoscenza dell’uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera;
 - f) rotazione degli incarichi delle posizioni organizzative dirigenziali di I e II Fascia, ove possibile, in relazione alle dimensioni della Macro struttura organizzativa dell’Agenzia e alle specifiche attribuzioni delle medesime posizioni dirigenziali, finalizzata a garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse umane, finanziarie ed economico patrimoniali, nonché delle attribuzioni del potere di spese e in relazione ai mutevoli assetti funzionali e organizzativi dell’Agenzia;
 - g) a parità di condizioni sarà data preferenza, ove possibile, al candidato più giovane;
 - h) specifiche competenze eventualmente richieste in sede di interpello di cui all’art. 4, n. 1, lett. b), relative all’incarico da conferire.
2. I criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali, di cui al presente disciplinare, sono oggetto di confronto sindacale ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettera g), del CCNL del Personale dell’Area Istruzione e Ricerca - Triennio 2019-2021, sottoscritto il 7 agosto 2024.

3. Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali di I e II Fascia si tengono altresì conto delle condizioni di pari opportunità di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 165/2001 e del rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

Articolo 3

(Durata degli incarichi)

1. Tutti gli incarichi di funzioni dirigenziali, ivi compresi quelli di cui ai commi 4, 5-bis, 6 e 6-quater dell'articolo 19 del D.lgs. n. 165/2001, sono conferiti a tempo determinato, con una durata possibilmente coerente con gli incarichi delle posizioni organizzative delle altre Direzioni dell'Agenzia e con gli obiettivi prefissati, compresa, in ogni caso, fra tre e cinque anni ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 del D.lgs. n. 165/2001, salvo quanto specificatamente previsto per gli incarichi *ad interim* di cui al successivo articolo 8.
2. La durata dell'incarico dirigenziale conferito può essere inferiore a tre anni nel caso di collocamento in quiescenza del dirigente, ai sensi della normativa vigente in materia, prima della scadenza del termine suddetto. Gli incarichi cessano comunque automaticamente in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro.
3. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può avvenire:
 - in relazione alla gravità dei casi, qualora si verifichi una delle fattispecie di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e, segnatamente, per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e per l'inosservanza ripetuta delle direttive imputabile al dirigente, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio;
 - in caso di riorganizzazione dell'Agenzia che comporti significative modifiche delle funzioni e delle competenze delle posizioni dirigenziali di I e di II Fascia e, quindi, dell'oggetto dell'incarico da conferire;
 - negli altri casi previsti da specifiche disposizioni normative e contrattuali di comparto.
4. È sempre ammessa la risoluzione consensuale dell'incarico dirigenziale.
5. La rinuncia motivata all'incarico conferito, con il preavviso di sei mesi, può essere accettata dal Direttore generale dell'Agenzia.

Articolo 4

(Procedura di conferimento)

1. Le procedure di cui al precedente comma si articolano nelle seguenti fasi:
 - a. Analisi preliminare delle posizioni organizzative di I e di II Fascia vacanti presso l'Agenzia e della declaratoria delle relative funzioni. La Direzione Risorse Umane effettua la ricognizione periodica non meno di una volta l'anno, nonché l'aggiornamento delle posizioni organizzative dirigenziali vacanti, anche a seguito di processi di riorganizzazione dell'Agenzia. Si considerano vacanti le posizioni dirigenziali prive del titolare e quelle che a seguito di revoca, rinuncia, cessazione o risoluzione, ovvero per mancata conferma, non possono essere ricoperte dal dirigente uscente.
 - b. Emanazione dell'interpello. La Direzione Risorse Umane, qualora presso l'Agenzia sussistano posizioni organizzative dirigenziali vacanti in organico di I e/o di II Fascia, provvede alla pubblicazione delle posizioni vacanti sul sito istituzionale dell'Agenzia nonché sulla rete Intranet mediante "*interpello aperto*" ai soggetti di cui al successivo articolo 5, con

un preavviso, di norma, non inferiore a 30 giorni rispetto alla scadenza naturale dei relativi incarichi. Gli interpellati, qualora rivolti anche al personale dell'Agenzia, vengono altresì diffusi a tutto il personale attraverso la casella di posta "Asiusers". Gli interpellati restano in pubblicazione per almeno 10 giorni lavorativi. È fatta salva la possibilità in via eccezionale di stabilire una diversa durata, per un periodo comunque non inferiore a 5 giorni lavorativi, in relazione a specifiche e urgenti esigenze adeguatamente motivate dalla necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

- c. Partecipazione. I soggetti di cui al successivo articolo 5 possono manifestare l'interesse al conferimento dell'incarico mediante presentazione di apposita istanza formulata per il tramite della posta elettronica certificata (PEC), ovvero mediante diverso strumento telematico previsto dall'interpello, entro il termine di scadenza previsto dall'avviso di interpello. A fronte della vacanza di più posti di funzione dirigenziale, l'interessato deve presentare candidature distinte per ciascuna posizione vacante. Alla suddetta istanza devono essere allegati:
- ✓ il *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto;
 - ✓ la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi, di incompatibilità e inconferibilità;
 - ✓ una relazione motivazionale nella quale sono indicate anche le esperienze professionali maturate, il servizio prestato complessivamente, gli incarichi ricoperti, le conoscenze acquisite, i risultati conseguiti negli incarichi precedentemente conferiti e/o in corso in relazione agli obiettivi prefissati nel ciclo della *performance* ed eventuali ulteriori elementi che il candidato ritiene utile esprimere in considerazione dei criteri indicati, tesi ad avvalorare l'idoneità a ricoprire l'incarico vacante;
 - ✓ ogni altra documentazione richiesta dallo specifico interpello.
- La presentazione dell'istanza non preconstituisce, in alcun caso, il diritto al conferimento dell'incarico.
- d. Valutazione. La valutazione delle istanze viene effettuata ai sensi di quanto disposto dal successivo articolo 6.
- e. Conferimento dell'incarico. Le modalità di conferimento dell'incarico sono disciplinate dal successivo articolo 7.

Articolo 5

(Soggetti destinatari dell'interpello)

1. L'interpello è di norma rivolto ai dirigenti amministrativi di I e di II Fascia dei ruoli dell'ASI, al personale di qualifica dirigenziale di altre amministrazioni pubbliche nonché, per i casi e alle condizioni previste dalla normativa vigente, a soggetti privi della qualifica dirigenziale di I e di II Fascia, ai sensi rispettivamente dei commi 4, 5, 5-bis, 6 e 6-quater dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 165/2001, entro i limiti percentuali espressamente previsti dalla predetta normativa.
2. Devono, comunque, presentare istanza di attribuzione di un nuovo incarico dirigenziale nell'ambito degli interpellati pubblicati, corrispondenti alla Fascia di appartenenza e ai requisiti formativi e professionali ivi richiesti:

- a) il dirigente dei ruoli dell'ASI nei cui confronti non possa essere proposto il rinnovo nel medesimo incarico, in quanto titolare di una posizione a elevato rischio corruttivo;
 - b) il dirigente dei ruoli dell'ASI che rimanga privo di incarico per qualsiasi motivo non programmabile;
 - c) il dirigente dei ruoli dell'ASI, già collocato in comando, fuori ruolo, aspettativa o altre analoghe posizioni che, per qualsiasi motivo, sia rientrato in servizio presso l'ASI.
3. La partecipazione all'interpello da parte di un dirigente titolare di un incarico in corso non determina alcuna posizione giuridica tutelata rispetto alla risoluzione del contratto relativo all'incarico ricoperto, che deve in ogni caso essere valutata dal responsabile della struttura di appartenenza e dall'Agenzia. L'eventuale diniego alla cessazione dell'incarico, alla rinuncia o alla risoluzione del contratto deve essere adeguatamente motivato.

Articolo 6

(Criteri di valutazione nel conferimento degli incarichi)

1. Per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute per gli incarichi di I e II Fascia, può essere istituita un'apposita commissione di esperti appositamente nominata con decreto del Direttore Generale e composta da un Consigliere di Stato o da un magistrato o avvocato dello Stato di corrispondente qualifica o da un professore ordinario o da un dirigente generale dello Stato o equiparato, con funzioni di presidente e da due componenti esperti, scelti tra dirigenti delle amministrazioni, con qualifica non inferiore al dirigente generale o equiparato, professori ordinari e soggetti estranei alle PP.AA. in possesso di elevate qualificazioni professionali coerenti con le funzioni relative alla posizione oggetto dell'interpello. Nella composizione della commissione, si applica il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 165/2001.
2. Il Presidente e i componenti della commissione possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza purché abbiano posseduto, durante il servizio attivo, la corrispondente qualifica richiesta dal precedente comma. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito ove il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga a oltre un triennio dalla data di pubblicazione dell'interpello. La valutazione dei *curricula* comunicati dagli interessati viene effettuata sulla base dei titoli prodotti con l'istanza di cui al precedente articolo 4 e può prevedere, se ritenuto necessario, anche l'espletamento di un colloquio conoscitivo.
3. Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 165/2001 tenendo conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche della declaratoria delle funzioni della posizione dirigenziale oggetto dell'interpello, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza presso ASI e/o presso altre Pubbliche Amministrazioni e della relativa valutazione ottenuta nell'ambito della *performance*, delle esperienze di direzione eventualmente maturate anche all'estero e anche presso il settore privato, purché

attinenti al conferimento dell'incarico, nonché di eventuali procedimenti disciplinari a suo carico.

Articolo 7

(Modalità di conferimento degli incarichi)

1. Gli incarichi di cui al presente disciplinare, sono conferiti con provvedimento del Direttore Generale, previo parere vincolante del Consiglio di Amministrazione di cui all'art 7, comma 2, lettera h) del vigente Statuto dell'ASI sulla proposta del Presidente.
2. Il provvedimento di conferimento deve riportare l'oggetto dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dagli organi di indirizzo nei propri atti nonché la durata dell'incarico.
3. Il provvedimento di conferimento dell'incarico fa espresso riferimento al rispetto degli obblighi e dei doveri dei dirigenti e richiama le norme sulla responsabilità dirigenziale, disciplinare, civile, penale e amministrativa, contenute nel D.Lgs. n. 165/2001, nonché a quelle contenute nel vigente Codice di comportamento dell'Agenzia.
4. Al provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale di I e di II Fascia accede un contratto individuale di lavoro con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del D. Lgs. n. 165/2001.
5. Si applicano le disposizioni in materia di responsabilità dirigenziale, revoca dell'incarico e recesso dal rapporto di lavoro di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 165/2001.

Articolo 8

(Conferimento di incarichi ad interim)

1. Il conferimento di un incarico dirigenziale di I e di II Fascia *ad interim*, che ha carattere eccezionale e temporaneo, può essere disposto per motivate esigenze organizzative e funzionali, nelle more dell'attribuzione di un incarico secondo le disposizioni del presente disciplinare.
2. Il conferimento di un incarico *ad interim* deve avere una durata certa, nelle more dell'avvio del procedimento di assegnazione del nuovo incarico e deve essere effettuato nel rispetto dei criteri generali, in quanto compatibili, del presente disciplinare.
3. Fatte salve specifiche e motivate esigenze organizzative e funzionali, di norma, a ciascun dirigente di I e di II Fascia può essere attribuito un solo incarico *ad interim*.
4. Il trattamento economico complessivo del dirigente, per i periodi di reggenza *ad interim*, è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo la cui misura, determinata dalla contrattazione collettiva integrativa, potrà variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto dal dirigente sostituito. Tale integrazione dovrà essere proporzionata alla durata di effettivo svolgimento dell'incarico.
5. La contrattazione collettiva integrativa, nel definire le percentuali di cui al precedente comma, terrà conto, in particolare, dell'eventuale diversità di posizione organizzativa, degli incarichi ricoperti, del livello di responsabilità attribuito e del grado di conseguimento degli obiettivi.

6. Al Direttore Generale dell'ASI può essere conferito uno o più incarichi dirigenziali di I o di II fascia *ad interim* senza che ciò comporti l'erogazione di una retribuzione aggiuntiva.

Articolo 9 **(Rinnovo)**

1. Gli incarichi dirigenziali hanno una durata conforme a quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e possono essere rinnovati, previa partecipazione alla procedura di interpello.
2. Il rinnovo dell'incarico per il dirigente che ha già ricoperto il medesimo posto di funzione dirigenziale per almeno due mandati, ferma restando la positiva valutazione conseguita, può avvenire in presenza delle seguenti condizioni coesistenti:
 - a) particolare competenza e attitudini possedute necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche;
 - b) alto livello di specializzazione o elevato tecnicismo dei compiti assegnati all'unità organizzativa dirigenziale;
 - c) esigenza di garantire il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, degli indirizzi e dei progetti in essere, con particolare riferimento ad attività di grande rilevanza in corso di espletamento.
3. Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze dei sistemi di valutazione della *performance* ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente, qualora non determinino la revoca dell'incarico di cui al precedente articolo 3 del presente disciplinare, comportano, previa contestazione e diritto di contraddittorio e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nella normativa vigente e nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dell'incarico dirigenziale già conferito.

Articolo 10

(Rotazione degli incarichi per i dirigenti nei ruoli dell'Ente)

1. L'affidamento degli incarichi dirigenziali di I e di II fascia è effettuato in base al criterio della rotazione, di cui all'art 2, comma 1, lett. f) del presente disciplinare.
2. Alla rotazione negli incarichi si procede ordinariamente dopo due mandati, di durata pari almeno al limite minimo legale, fatta salva la possibilità di ulteriori rinnovi ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 9, comma 2, e ferme le diverse previsioni per gli uffici a più elevato rischio di corruzione di cui al comma 3 del presente articolo
3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha l'onere di verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 e dalla vigente procedura dell'Agenzia recante "*Criteri di rotazione degli incarichi del personale ASP*".

Articolo 11

(Responsabilità del Direttore Generale o dei dirigenti di I Fascia nelle more del conferimento dell'incarico)

1. Il Direttore Generale assicura tempestivamente la copertura delle posizioni dirigenziali vacanti secondo le disposizioni del presente disciplinare.
2. Fino al termine delle procedure di conferimento di cui al precedente articolo 4, la responsabilità delle posizioni vacanti resta attribuita direttamente al Direttore Generale ovvero ai dirigenti di I o di II fascia *ad interim*.
3. Con riferimento al comma 2, resta ferma la possibilità di attribuire un incarico *ad interim* ai sensi del precedente articolo 8.

Articolo 12

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico dei dirigenti dell'Agenzia Spaziale Italiana di I e II Fascia è disciplinato dalle norme di legge e di contratto vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. n. 165/2001 e a quelle di cui ai Capi I e III del Titolo IV del vigente CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021.
2. L'Ente, con delibera del Consiglio di Amministrazione, provvede all'individuazione dei criteri generali di graduazione delle posizioni dirigenziali cui correlare il trattamento economico accessorio, tenuto conto delle dimensioni della struttura, della complessità organizzativa anche con riferimento al numero di risorse umane assegnate nonché delle responsabilità amministrative e gestionali connesse con le posizioni stesse nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente.
3. La determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione variabile dei dirigenti di I e di II Fascia è individuata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36 del vigente CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2019 - 2021, tenuto conto dei criteri di cui sopra e di quelli definiti nel Contatto collettivo integrativo, nel rispetto dei limiti del Fondo annuo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale costituito presso l'Amministrazione.
4. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21 del vigente CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2019 - 2021, la retribuzione di risultato, nei limiti del Fondo disponibile e dei criteri definiti nel Contatto collettivo integrativo, è attribuita sulla base dei diversi livelli di valutazione conseguiti dal dirigente, con riferimento agli obiettivi assegnati dal Direttore Generale dell'Agenzia.

Articolo 13

(Pubblicità e Trasparenza)

1. I dirigenti inseriscono e aggiornano il proprio *curriculum vitae*, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet istituzionale dell'Agenzia, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 33/2013.
2. In conformità a quanto prescritto dal D.P.R. n. 445/2000 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, i dirigenti assumono piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nel predetto *curriculum*.

Articolo 14

(Entrata in vigore e clausola di rinvio)

1. Il presente disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell' Agenzia.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si applicano le disposizioni di legge e quelle di cui al titolo II, capo II, sezione I, del D.Lgs. n. 165/2001 e del vigente CCNL del personale avente qualifica dirigenziale di comparto.